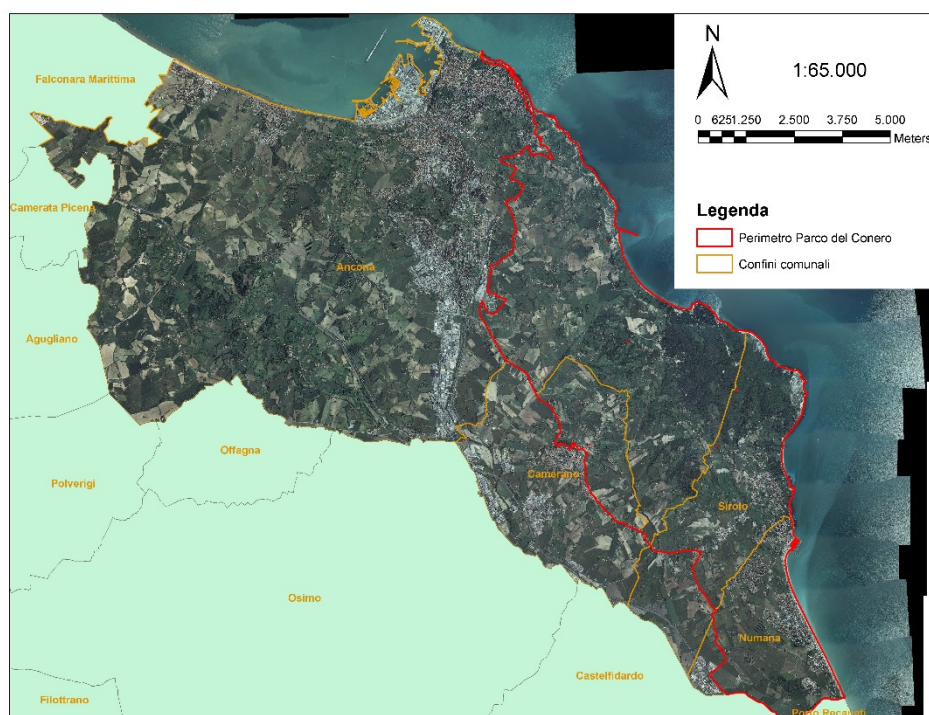




**ALLEGATO ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO DIRETTIVO
n. 46 del 22/04/2025**

PIANO PROGRAMMA 2025/2027

ANNUALITA' 2025

Premessa

Per gli enti strumentali il Piano programma rappresenta il principale documento di programmazione.

La sua struttura e il suo contenuto sono caratterizzati dai seguenti elementi:

- l'orizzonte temporale del Piano programma, almeno triennale è collegato al bilancio di previsione,
- la struttura e il contenuto del documento non vengono definiti dal Principio contabile,
- le tempistiche di predisposizione ed approvazione del documento non devono essere esplicitate.

Il Principio contabile lascia alla Regione Marche l'autonomia, e la responsabilità, di definire gli strumenti di programmazione dei propri enti strumentali, e ciò vale in particolar modo per il presente Piano programma.

Piano programma presenta i seguenti contenuti di minima:

- un'analisi del contesto interno ed esterno che caratterizza l'Ente Parco Regionale del Conero, compresa una valutazione generale dei propri flussi finanziari di entrata e delle principali variabili che caratterizzano la gestione economico finanziaria e patrimoniale dell'ente;
- una sezione dedicata all'esplicitazione degli obiettivi strategici ed operativi che caratterizzano la programmazione, che si raccorda con la struttura per missioni e programmi in cui è articolato il bilancio della stessa Regione Marche;
- una sezione dedicata agli strumenti di programmazione settoriale (es. piano opere pubbliche).

Ad oggi ai sensi della Legge Regionale n.13/2012 l'Ente Parco deve deliberare il bilancio di previsione dell'anno successivo, unitamente al programma triennale dei lavori pubblici, entro il 30 novembre, osservando i seguenti principi:

- annualità;
- unità;
- universalità;
- integrità;
- veridicità;
- attendibilità;
- correttezza;
- comprensibilità;
- rilevanza;
- flessibilità;
- congruità;
- prudenza.

Il DLgs 150/2009 ha introdotto per le amministrazioni pubbliche di manifestare, attraverso un sistema di misura e di resoconto dell'operato di ciascun Ente, una rendicontazione tangibile e trasparente delle

attività svolte e dei risultati ottenuti fornendo informazioni fruibili all'esterno dell'organizzazione e oggettivamente comparabili.

Inoltre nel triennio 2013-2015 sono state emanate norme che impongono procedure per reprimere il fenomeno della corruzione e per aumentare il grado di trasparenza delle scelte decisionali della Pubblica Amministrazione.

L'Ente Parco quindi ha predisposto il proprio Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione (P.T.P.C) per dare conto, in coerenza con i dettati del Piano nazionale, delle misure introdotte annualmente per prevenire i rischi di corruzione, di illegalità e di illegittimità. In tale documento sono state individuate le aree operative interne all'organizzazione con diverso grado di rischio e indicate le misure obbligatorie e facoltative che il Responsabile deve applicare e far rispettare per effettuare il dovuto controllo.

Il P.T.P.C. comprende anche il Piano Triennale della Trasparenza (P.T.T.) che è stato predisposto secondo i modelli suggeriti da ANAC.

È obbiettivo di questa amministrazione snellire i propri strumenti di programmazione in linea con quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021 passando, a breve, dal Piano Programma come sopra descritto al PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) ovvero ad un documento unico di programmazione e governance che dal 30 giugno 2022 assorbe molti dei Piani che finora le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre annualmente: performance, fabbisogni del personale, parità di genere, lavoro agile, anticorruzione andando verso una dimensione di maggiore efficienza, efficacia, produttività e misurazione della performance.

Contesto interno

L'Ente Parco Regionale del Conero è istituito ai sensi della Legge Regionale 2 Agosto 2006 n. 11.

Sono Organi del Parco: il Presidente, il Consiglio Direttivo, il Revisore dei conti, la Comunità del Parco e la Consulta.

Il Presidente del Consiglio Direttivo è il rappresentante istituzionale e legale dell'Ente Parco ed è nominato dalla Giunta regionale su proposta del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è l'organo di indirizzo di programmazione e di controllo funzionale dell'attività dell'Ente Parco.

Nominato dalla Giunta Regionale con delibera 420 del 15/04/2019, ai sensi dell'art. 1 Legge Regionale del 7 febbraio 2019 n. 2 "Disposizioni per l'Ente parco regionale del Conero", è costituito da:

- un rappresentante designato della Regione Marche;
- un rappresentante designato dall'Università Politecnica delle Marche;
- un rappresentante cadauno designati dai comuni di Ancona, Camerano, Numana e Sirolo;
- un rappresentante designato congiuntamente dalle associazioni di protezione ambientale riconosciute dalla Regione;
- un rappresentante designato congiuntamente dalle associazioni di categoria del settore turistico maggiormente rappresentative a livello regionale;

- un rappresentante designato congiuntamente dalle associazioni agricole maggiormente rappresentative a livello regionale.

Il Consiglio Direttivo è costituito con deliberazione della Giunta regionale e resta in carica per la durata della legislazione regionale.

Il Revisore dei Conti, nominato dall'Assemblea Legislativa Regionale, esercita il riscontro contabile sugli atti dell'Ente e dura in carica 5 anni.

La Comunità del Parco è organo consultivo e propositivo ed è costituita e svolge le funzioni di cui all'Art.6 della Legge regionale n.13/2012.

La Comunità del Parco si riunisce per discutere delle questioni posti alla sua attenzione dal Consiglio Direttivo ed esprime obbligatoriamente il parere sui seguenti atti:

- documento preliminare del Piano del Parco
- proposte di regolamento del Parco
- sul bilancio preventivo e sul conto consuntivo

La Comunità del Parco approva, previo parere del consiglio direttivo, il piano pluriennale economico e sociale di cui all'Art.17 della Legge Regionale n.15/1994 e vigila sulla sua attuazione.

La Comunità del Parco è costituita da:

- Presidente della Provincia di Ancona
- i Sindaci dei Comuni facenti parte dell'Ente Parco
- n° 1 rappresentante delle Organizzazioni Professionali Agricole
- n° 1 rappresentante della Associazioni Ambientaliste
- n° 1 rappresentante del mondo economico, indicato dalla Camera di Commercio
- n° 1 rappresentante delle organizzazioni sociali, indicato dalle Associazioni di Volontariato
- n° 1 rappresentante indicato dall'Università Politecnica delle Marche

I componenti della Comunità del Parco devono preferibilmente essere residenti all'interno del parco medesimo.

La Consulta del Parco è istituita al fine di stabilire il necessario coordinamento e collegamento per la redazione e l'aggiornamento dei piani e programmi ed è l'organo per mantenere stretti i contatti con gli Enti e le associazioni operanti sul territorio, nonché con altre istanze sociali, dell'ambito economico e sindacale operanti nel territorio.

Il Consiglio Direttivo disciplina con apposito regolamento i rappresentanti e le attribuzioni della Consulta del Parco.

La Consulta è convocata in seduta pubblica almeno una volta l'anno.

Il Consiglio Direttivo e la Comunità del Parco, al fine di stabilire il necessario coordinamento e collegamento per la redazione e l'aggiornamento dei piani e programmi dell'Ente, mantiene stretti

contatti con gli Enti e le associazioni operanti sul territorio, nonché con altre istanze sociali, dell'ambito economico e sindacale operanti nel territorio della Comunità.

La missione dell'Ente è quella delineata nell'articolo 1 dello Statuto dell'Ente Parco e precisamente:

"L'Ente Parco garantisce la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale e promuove conseguentemente lo sviluppo sostenibile delle popolazioni residenti nel suo territorio."

Detta missione si inquadra perfettamente con la legislazione nazionale L.394 del 1991, della quale è fedele recepimento.

Il Parco Naturale è stato istituito "al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del paese."

Secondo la L. 394/91 i territori ("specie se vulnerabili") in cui siano presenti beni di "rilevante valore naturalistico e ambientale" (art.1, 2° comma L.394/91 cit.) "sono sottoposti ad uno speciale regime di tutela e di gestione" (art.1, 3° comma, L. 394/91) allo scopo di perseguire le seguenti finalità:

- a) conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;
- b) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;
- c) promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
- d) difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.

L'Ente Parco opera di concerto con i soggetti della pubblica amministrazione che agiscono sul territorio. Si confronta su scala locale con le strutture amministrative dei Comuni, ha stretto rapporti con l'amministrazione Provinciale e Regionale.

Inoltre, l'attività dell'Ente collabora con il mondo universitario per le attività di ricerca, con le associazioni ambientaliste e di volontariato per l'attività di gestione e prevenzione, con le Forze dell'Ordine e Sicurezza per l'attività di controllo e vigilanza, con il mondo della scuola per l'educazione ambientale. L'Ente interagisce con le attività economiche del territorio, in particolare quelle agricole e turistiche.

Ai sensi della Legge Regionale 15/94 l'Ente Parco persegue la funzione di tutela dell'ambiente attraverso l'attuazione del Piano del Parco entrato in vigore nel febbraio del 2010, del Regolamento entrato in vigore nel settembre del 2015 e aggiornato a settembre 2023 e dei Piani di Gestione della Rete Natura 2000 entrati in vigore nel 2016 e in fase di aggiornamento.

Parte del territorio del Parco ed una parte di mare antistante la costa del Parco rientrano nella rete ecologica europea denominata Rete Natura 2000 in cui si rinvenivano habitat e specie tutelati dalle Direttive Europee "Habitat" (92/43 CEE) ed "Uccelli" (79/409/CEE) e che hanno consentito l'individuazione di SIC e ZPS.

L'Ente Parco in qualità di ente gestore di Siti Natura 2000 nel 2016 si è dotato del Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 e grazie a questo strumento normativo i siti sono divenuti ZSC (Zone Speciali di Conservazione) e ZPS (Zone di Protezione Speciale).

Segue l'elenco dei territori inclusi nella Rete Natura 2000 con i codici identificativi internazionali:

S.I.C. "Costa tra Ancona e Portonovo" (IT5320005)

S.I.C. "Portonovo e falesia calcarea a mare" (IT5320006)

S.I.C. "Monte Conero" (IT5320007)

Z.P.S. "Monte Conero" (IT5320015)

Infine, dando seguito a quanto previsto dalla Legge del 21 novembre 2000 n. 353 art. 8 e nelle competenze previste dalla Legge Regionale n. 32 del 20 dicembre 2001, dall'Agosto 2007 l'Ente Parco si è dotato del Piano Antincendio Boschivo;

Gli Uffici

L'organigramma dell'Ente Parco è strutturato ai sensi D.G.R. n. 2944/1994 come di seguito:

	servizi	uffici
	Servizio Amministrativo Marco Zannini	Uff. Segreteria Economato Uff. Ragioneria Manila Perugini
Direttore Marco Zannini		Uff. Valorizzazione ambientale Elisabetta Ferroni Francesco Senzacqua
	Servizio Tecnico Ludovico Caravaggi Vivian	Uff. Pianificazione Urbanistico Territoriale Ludovico Caravaggi Vivian
		Uff. Progettazione e Valorizzazione Territoriale Roberta Giambartolomei
		Uff. Cultura e comunicazione Filippo Invernizzi

La programmazione del fabbisogno di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

La dotazione organica prevista per l'Ente Parco è pari a n.15 unità mentre attualmente come si evince dall'organigramma sopra riportato è formato da 7 unità di cui una facente funzione da Direttore, e n.2 unità part -time al 50%.

Nella programmazione del fabbisogno del personale è intenzione di questo Ente aumentare entro il 2025 il personale amministrativo, poiché oggi è ridotto ad una sola unità, nonché mantenere attive le collaborazioni quali ad esempio: l'addetto alla comunicazione o l'addetto alla realizzazione di attività temporali a carattere popolare quale il festival del Parco.

L'Ente Parco è anche dotato di un organo consultivo tecnico, nel rispetto dell'art. 13 co. 3 della L.394/91, denominato Commissione Tecnica, che viene convocato quando necessario nell'ambito dei procedimenti di rilascio dei pareri e nulla osta ed è composto da un esperto in materia urbanistica e paesaggistica-ambientale, da un esperto in materia agro-forestale, da un esperto biologo ovvero naturalista, da un esperto geologo e dal Direttore del Parco.

Contesto esterno

Il Parco Regionale del Conero tutela quella porzione di territorio che dal Passetto di Ancona arriva al fiume Musone, si arrampica sul massiccio del Monte Conero (572 metri) per poi ridiscendere sulle colline dell'interno, per un totale di 6011 ettari di area protetta comprensiva di habitat che garantiscono la sopravvivenza di specie animali e vegetali ormai rare e di interesse comunitario.

Fruendo dei percorsi escursionistici che si snodano, tra corbezzoli e ginestre, attraversano colline e si arrampicano sulla falesia calcarea e marnosa, all'ombra di lecci e di pini, si scopre l'eccezionale valore paesaggistico, naturalistico e storico di questo territorio, dato dal susseguirsi di boschi, radure, falesie a picco sul mare e piccole spiagge. Qui dimorano più di 1.000 specie di piante che rappresentano un terzo del patrimonio floristico delle Marche. Qui vivono e stanziano numerose specie di uccelli: un vero paradiso per chi sa osservarlo.

Custodite all'interno del Parco vi sono, anche, antiche ed abbondanti testimonianze archeologiche e storico artistiche che vanno ad impreziosire l'area protetta e che comprovano la presenza dell'uomo sin da tempi remoti. Il giacimento del Paleolitico inferiore-medio rinvenuto nel 1963 durante i lavori di realizzazione delle antenne RAI in località "Il Pantano", documenta la presenza di insediamenti sul Conero già in epoca preistorica. Le numerose necropoli risalenti all'età del ferro testimoniano, invece, tutte le fasi di sviluppo della civiltà picena, di cui l'Ente Parco, a seguito di un finanziamento della Fondazione Cariverona, ha potuto realizzare l'area denominata "Archeopaesaggio al Conero".

Gli edifici religiosi, risalenti all'anno Mille, e le strutture difensive del XVIII e XIX secolo, sono testimonianze della storia più recente di questi territori.

Superficie protetta: marina 232 ha – terrestre 6011 ha

La popolazione residente è di circa 15.000 abitanti.

Il Parco Regionale Naturale del Conero è un palcoscenico di rara bellezza che comprende un tratto di costa alta di circa 20 km, oltre ad un'ampia fascia collinare interna tra la città di Ancona e la foce del fiume Musone.

Le sue pendici orientali sul mare sono costituite da falesie calcaree e calcareo marnose dove crescono formazioni vegetali mediterranee. Originatosi a seguito di una lunga azione di sedimentazione marina iniziata nel Giurassico, il Monte Conero è emerso nel Pliocene, cinque milioni di anni fa. La presenza di cave oggi dismesse, rende il Parco un 'libro aperto' sulla storia geologica del Conero e sull'intera successione stratigrafica dell'Appennino umbro-marchigiano. Un esempio è la ex cava di Massignano, divenuta sezione tipo mondiale per il passaggio Eocene/Oligocene, oggi attrezzata per le visite.

Istituito nel 1987 per tutelare ricchezza e varietà di flora e fauna e di tesori culturali, il Parco Regionale del Conero vanta numerose peculiarità botaniche come l'euforbia arborescente, la violaciocca e il finocchio selvatico.

Grazie al divieto di caccia e alla ormai trentennale salvaguardia del territorio, la fauna ospita diverse specie di mammiferi con presenza del tasso, volpe, puzzola, riccio, donnola; documentata la presenza del lupo. Particolarmente importante per la migrazione dei rapaci e luogo di avvistamento di oltre 230 specie di uccelli.

Approdo nel IV sec. A. C. dei Greci che hanno risalito le coste meridionali in cerca di città da fondare, nel Conero i Dori hanno gettato le ancore e fissato la dimora, chiamando Komaros (corbezzolo) il promontorio ed Ankon (gomito) la curva settentrionale del Monte. Nel suo punto più alto c'è la Chiesa di San Pietro con i resti del complesso monastico edificato poco dopo l'Anno Mille, dove vengono conservati elementi romanici come i capitelli decorati con motivi floreali o animali.

Nell'Area Protetta è incastonata parte di Ancona, capoluogo delle Marche, la città in cui il sole sorge e tramonta sul mare. Entrando nel Porto di Ancona, alzando lo sguardo, si ammirano le linee romaniche della cattedrale di San Ciriaco con il suo portale vanvitelliano, simbolica porta protesa sull'Adriatico che unisce l'Oriente all'Occidente. Dal Passetto, attraverso una strada panoramica si giunge invece a Portonovo, l'incantevole baia dall'arenile bianco e ciottoloso con i suoi due laghetti salmastri retrodunali, la Chiesetta romanica di Santa Maria, la Torre De Bosis (una torre di guardia settecentesca) ed un Fortino Napoleonico.

Da Portonovo, proseguendo lungo la strada panoramica verso sud si incontrano le frazioni Poggio e Massignano con la caratteristica struttura di castelli medioevali a difesa di Ancona; si arriva a Sirolo, borgo medievale, che rappresenta uno dei gioielli del Conero sviluppatosi entro una rocca fortificata a strapiombo sul mare. Confinante con Sirolo è vi è l'antica Numana porto naturale fondato del V secolo a.C. dai Siracusani. La "bandiera blu" della FEE – sinonimo di acque limpide e servizi efficienti - arriva al Conero grazie a Sirolo che la ottiene nel 1994 e da allora continua a fregiarsene ininterrottamente sino ad oggi con legittimo orgoglio; intanto da quell'unica reginetta il riconoscimento si è diffuso a Portonovo, Numana ed altri 14 lidi delle Marche sino a rendere la costa marchigiana tra le zone più premiate d'Italia, dietro Liguria e Toscana.

In questo quadro si inserisce l'abitato di Camerano, dalle antichissime origini, nel cui sottosuolo si dirama un articolato percorso ipogeo. Detta la 'Capitale del Rosso Conero', è un eccellente connubio di arte e natura.

L'Area Protetta del Conero, paradiso degli escursionisti, è percorsa da sentieri adeguatamente segnalati che raggiungono l'apice delle sfumature in primavera, quando le ampie radure sono fiorite. Gli itinerari,

percorribili anche in mountain bike o a cavallo, sono praticabili con l'aiuto della segnaletica CAI, della carta per escursionisti e, a richiesta, delle Guide del Parco.

I prodotti tipici di questa terra sono il vino Rosso Conero, il Miele e l'Olio.

Estensione comunale interna al Parco

Comune	Sup. Interna mq	%
ANCONA	31.497.185,94	52,79%
CAMERANO	5.935.033,23	9,95%
NUMANA	9.780.527,41	16,39%
SIROLO	12.448.575,62	20,87%

I quattro comuni del Parco possiedono un diverso grado di coinvolgimento territoriale, circostanza che corrisponde a diverse problematiche e, almeno parzialmente a diverse sensibilità da parte dei residenti. Si tratta di un elemento da tenere in alta considerazione.

Biodiversità

3 Z.S.C. istituiti in base alla direttiva europea 92/43/CEE

(IT5320006) "Portonovo e falesia calcarea a mare"

(IT5320007) "Monte Conero"

(IT5320005) "Costa tra Ancona e Portonovo"

1 ZPS istituita in base alla direttiva 79/409/CEE

"Monte Conero" (IT5320015)

Area floristica protetta "Monte Conero" istituita ai sensi dalla Legge Regionale 30 dicembre 1974, n° 52

Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D. 2367/26

PPAR Marche, approvato con D.A.C.R. n. 197 del 3 novembre 1989

La penisola italiana è un ponte naturale tra l'Europa continentale e l'Africa cui la storia geologica – attraverso le varie fasi glaciali ed interglaciali – ha determinato una straordinaria ricchezza. Il Conero, trovandosi al centro di questa penisola, esprime una caratteristica ed unica diversità ecologica permettendo il mantenimento di habitat di specie al limite del loro areale ormai scomparse nel restante territorio marchigiano.

Ricchezza floristica, specie endemiche e/o rilevanti di interesse. Habitat e ambienti per vegetazione

Le conoscenze floristiche e vegetazionali di questo territorio sono state oggetto di numerose ricerche e studi sin dall'Ottocento ed oggi è disponibile un quadro dettagliato e aggiornato.

L'elevata biodiversità del Conero è dovuta a fattori diversi quali la posizione geografica, l'altitudine (M. Conero 572 m), la geologia, la geomorfologia, le caratteristiche bioclimatiche, le attività agro-silvopastorali e l'attuale abbandono di vaste aree un tempo dedicate all'agricoltura.

Sono presenti specie floristiche che trovano al Conero il limite settentrionale di distribuzione lungo la costa adriatica occidentale come: *Ampelodesmos mauritanicus*, *Melica minuta*, *Lolium rigidum* ssp. *lepturoides*, *Rapistrum rugosum* ssp. *linneanum*, *Hippocrepis ciliata*, *Coronilla valentina* ssp. *valentina*, *Hedysarum spinosissimum* ssp. *capitatum*, *Euphorbia dendroides*, *Plantago serraria*, *Fumana arabica*, *Brassica oleracea* subsp. *robertiana*, *Juniperus oxycedrus* subsp. *macrocarpa*.

Le stazioni del Conero di *Euphorbia dendroides* L. sono le uniche note per la regione Marche e per il versante adriatico della Penisola Italiana a nord del Gargano.

Preziose le specie che si ritrovano sul Conero e che mancano in tutto il litorale settentrionale compreso tra il Conero e la Venezia Giulia: *Asphodeline liburnica*, *Euphorbia veneta*, *Pinus halepensis*, *Stipa bromoides*, *Hippocrepis emerus* ssp. *emeroides*, *Pistacia terebinthus*, *Lonicera implexa*, *Medicago monspeliaca*, *Astragalus sesameus*, *Ruta chalepensis*, *Convolvulus elegantissimus*, *Crucianella latifolia*.

Altrettanto preziose le specie rare rinvenute nel territorio del Parco del Conero: *Trifolium suffocatum*, *Allium chamaemoly*, *Silene nocturna* ssp. *nocturna*, *Romulea ramiflora*, *Romulea columnae*, *Ranunculus peltatus* ssp. *baudotii*, *Lythrum tribracteatum*, *Scutellaria hastifolia*, *Scrophularia auriculata*

In sintesi sono presenti 389 entità rare (oltre il 30% della flora del Parco)

Zoocenosi, ricchezza faunistica e focus su alcune specie indicatrici o d'interesse comunitario

Studi faunistici sistematici sono stati condotti per il piano di gestione della fauna – realizzato nel 2010 – in cui vengono considerati i soli vertebrati, con esclusione dei pesci mentre per gli uccelli sono considerati soltanto i nidificanti. Complessivamente nella check-list sono individuate 134 specie, di cui 6 anfibi, 10 rettili, 92 uccelli (limitatamente al periodo riproduttivo) e 26 mammiferi; tra gli anfibi abbastanza diffusi il rospo comune e le “rane verdi”, mentre la specie con più ampia distribuzione è certamente il ramarro. Sul piano della conservazione particolarmente importante la piccola popolazione di *Rana italica* – specie endemica italiana inserita nell'allegato IV della direttiva europea Habitat - nel sito riproduttivo di rio Pecorara nonché della popolazione di *Bufo lineatus* (*Bufo viridis* complex) presente nelle zone umide nella parte meridionale del Parco. L'indagine sui Chiroterteri ha permesso di raccogliere registrazioni riferibili a tre specie: pipistrello albolimbato (*Pipistrellus kuhlii*), nottola di Leisler (*Nyctalus leisleri*) e pipistrello di Savi (*Hypsugo savii*); a queste si aggiunge il miniottero (*Miniopterus schreibersii*) segnalato da Forconi et al. (2008) per le grotte romane del monte Conero che ospita una colonia di oltre mille esemplari. Tutte le specie sono inserite nell'allegato IV della direttiva europea Habitat per cui è evidente che questi risultati rafforzano l'importanza dei siti della Rete Natura 2000 ricadenti nel territorio del parco.

La presenza di un nucleo familiare di lupo è considerata stabile da alcuni anni grazie a rilievi con trappole fotografiche e verifiche genetiche effettuate dall'ISPRA.

Top Ten per le migrazioni

Nella primavera 2010 il Conero è stato riconosciuto tra i dieci siti migliori – la TOP TEN in Italia – per l'osservazione delle migrazioni da parte della LIPU l'associazione per la conservazione della natura, partner italiano di BirdLife International.

Nello studio delle rotte migratorie che attraversano la nostra penisola appare evidente, per quanto riguarda il versante adriatico, come il monte Conero, unico rilievo montuoso tra il Gargano e il Carso triestino, sia di estrema importanza come punto di riferimento e luogo di sosta per tutti gli uccelli che lasciano i quartieri di svernamento africani e risalgono verso le aree di nidificazione del nord est europeo. La lunga serie di censimenti ultradecennali conferma un fenomeno di assoluta rilevanza con passaggi stagionali talvolta superiori agli 11.000 esemplari di oltre una trentina di specie.

Considerando inoltre l'estrema varietà e ricettività ambientale che offre habitat ideali per la nidificazione di molte specie, e le accoglienti coste e le acque pescose che danno riparo e cibo a molti uccelli svernanti marini, si può ben dire che il Parco regionale del Conero offre validissime emozioni agli appassionati.

Tra la fine dell'inverno e l'inizio della primavera, mentre i falchi pellegrini danno inizio ai loro voli nuziali, le poiane, i gheppi e i falchi di palude sono i primi a risalire la penisola per raggiungere i quartieri estivi transitando lungo la rotta migratoria che sorvola il Conero; mano a mano che avanza la stagione primaverile aumentano le presenze dei rapaci: albanelle, grillai, lodolai, falchi cuculo, smerigli, aquile anatraie e poiane codabianca e calzata, aquile minori, bianconi, falchi pescatori e sparvieri.

Verso la fine di aprile appaiono i primi falchi pecchiaioli che raggiungono l'apice della loro presenza intorno alla metà di maggio (circa 6.000 soggetti per ogni stagione migratoria). A spezzare la "monotona" presenza degli uccelli rapaci, ecco apparire stormi di grandi cicogne bianche e solitarie cicogne nere, rare e strombettanti gru, variopinti stormi di gruccioni che nidificano in piccole colonie in varie aree del parco. Se si è fortunati mentre ci si affaccia sulle pareti rocciose di Pian Grande si possono osservare il passero solitario e il codirosso spazzacamino e, di passo, il codirossone, il picchio muraiolo e il culbianco mentre poco più a sud, verso gli scogli delle Due Sorelle, si ammirano le evoluzioni aeree del rondone pallido, del rondone maggiore e della rondine montana, che nidificano su queste falesie. Tutt'altre specie di uccelli si incontrano lungo l'ultimo tratto costiero e la foce del fiume Musone, che delimita il confine sud del parco. In questa zona si fermano aironi cenerini, rossi e bianchi maggiori; garzette, nitticore e sgarze ciuffetto; mignattai, chiurli, pittime, pantane e combattenti; e poi i cavalieri d'Italia, che nidificano appena oltre il fiume e le avocette; e i corrieri, le pernici di mare e i mignattini. Vi sostano in buon numero anche diverse specie di anatre: marzaiole, codoni, mestoloni, alzavole e morette; in inverni molto rigidi si possono osservare anche le oche selvatiche. Nei canneti lungo gli argini del fiume si ascoltano i canti del cannareccione e della cannaiola, e nelle sue acque, purtroppo spesso torbide, nuotano poche gallinelle d'acqua. Nei coltivi e nelle siepi circostanti troviamo l'allodola, l'averla piccola, il beccamoschino, il saltimpalo e lo strillozzo. Altro luogo per interessanti osservazioni ornitologiche è l'area di Portonovo. Nei due laghetti retrodunali in primavera si osservano uccelli migratori quali il pendolino, il basettino, il migliarino di palude, il tarabusino e la garzetta; e uccelli stanziali come la gallinella d'acqua, il tuffetto e il germano reale. Nella stagione fredda uccelli svernanti come la folaga e il porciglione. Il martin pescatore è sporadicamente presente tranne quando, in pieno inverno, i laghetti gelano per il troppo freddo. Nei boschi del Conero, soprattutto in associazione alle conifere, si incontrano la cincia mora, il rampichino e allegri gruppetti di crocieri; tra i lecci e le roverelle il frenetico movimento del regolo e del fiorrancino, mentre qua e là risuona il caratteristico verso del cuculo. Nei boschetti ripariali dei fossati e dei piccoli corsi d'acqua può capitare con molta fortuna di incontrare il picchio muratore, mentre più facile è l'avvistamento di frotte di codibugnoli. Nei vigneti un canto stridulo e ripetitivo ci informa della presenza del buffo torcicollo e ai

piedi di grossi alberi le bellissime upupe cercano i lombrichi nell'erba. Con l'approssimarsi dell'inverno i giovani falchi pellegrino vengono allontanati dai loro genitori dal territorio dove sono nati; i migratori che qui hanno nidificato riprendono la strada per il sud, più caldo e accogliente, mentre dal nord ormai freddo e inospitale molti uccelli, soprattutto marini, scendono per fermarsi lungo l'accogliente costa del Conero. Così fanno i cormorani, gli svassi maggiori e gli svassi piccoli, pochi smerghi minori, rari edredoni, sterne comuni e beccapesci, con gabbiani corallini e gavine in mezzo a grandi stormi di gabbiani reali e comuni. Da questa sintetica esposizione delle opportunità ornitologiche che il Parco del Conero offre risulta evidente che il nostro territorio, per ospitare un così alto numero di specie di uccelli, deve poter loro offrire una varietà di ambienti e una purezza degli stessi tale da garantire cibo e habitat ideali per vivere e nidificare. Quindi un territorio con ambienti molto diversi tra loro (boschi, pascoli, macchia, siepi, rocce e falesie, acque marine, piccoli corsi d'acqua interni, campagne coltivate e aree incolte) e soprattutto "sani". Tutto questo mondo naturale così diversificato viene indicato come biodiversità. E gli uccelli ne sono infallibili testimoni. Nel parco possono essere osservate oltre 230 specie di uccelli.

Anche la ricca presenza di farfalle – 470 specie presenti nel Conero – testimonia la straordinaria ricchezza di ambienti e l'efficacia della gestione da parte del parco.

Specie faunistiche di interesse gestionale presenti nel Parco

Anfibi	Dir	L.R.	SPEC	V.R.
Tritone crestat	II			
Rospo smeraldino				2
Raganella italiana	IV			
Rana appenninica	IV			3
Rettili				
Testuggine palustre dalle				4
Ramarro occidentale	IV			
Lucertola muraiola	IV			
Lucertola campestre	IV			
Biacco	IV			
Saettone comune	IV			
Uccelli	Dir	L.R.	SPEC	V.R.
Tarabusino	I	VU	3	2
Falco pecchiaiolo	I	VU		3
Sparviere				3
Lanario	I	EN	3	2
Pellegrino	I	VU		2
Lodolaio		VU		
Gheppio			3	
Starna		VU	3	

Quaglia		LR	3	
Fagiano comune				4
Uccelli	Dir	L.R.	SPEC	V.R.
Gallinella d'acqua				
Ca valiere d'Italia	I	VU		1
Fratino		LR	3	1
Pi ² ro piro piccolo		VU	3	
Gabbiano reale				1
Tortora			3	
Barbagianni			3	
Assiolo		LR	2	
Civetta			3	
Gufo comune		LR		
Succiacapre	I	LR	2	3
Rondone maggiore		LR		1
Rondone pallido		LR		1
Martin pescatore	I	LR	3	
Gruccione			3	
G ³ hiandaia marina	I	EN	2	1
Upupa			3	
Torcicollo			3	
C ² alandrella	I		3	1
Cappellaccia			3	1
Allodola			3	
T ² opino			3	
Rondine montana				3
Rondine			3	
Balestruccio			3	
Codiroso				3
Codiroso			2	
Passero solitario			3	
Cannareccione				2
Fiorrancino				3
Pigliamosche			3	
Averla piccola	I		3	
Storno			3	

Passera mattugia			3	
Crociere		DD		2
Ortolano	I	LR	2	
Strillozzo			2	
Mammiferi	Dir	L.R.	SPEC	V.R.
Toporagno		DD		
Pipistrello albolimbato	IV	LR		
Nottola di Leisler	IV	VU		1
Pipistrello di Savi	IV	LR		
Miniotterro	II	LR		
Istrice	IV			
Nutria				4
Puzzola		DD		

Dir: inserimento negli allegati **II** e **IV** della direttiva 92/43/CEE “Habitat” e allegato **I** della direttiva 79/409/CEE “Uccelli”:

L.R.: segnalazione nella Lista Rossa Nazionale (Bulgarini et *al.* 1998) secondo per le seguenti categorie di rischio **CR** - specie in pericolo in modo critico; **EN** - specie in pericolo; **VU** - specie vulnerabile; **LR** - specie a più basso rischio; **DD** - specie con carenza di informazioni.

SPEC: (Species of European Conservation Concern) definite dal BirdLife International (2004) che si basa su 3 classi di valore decrescente **1** Specie europee globalmente minacciate; **2** Stato di conservazione sfavorevole in Europa, concentrata in Europa; **3** Stato di conservazione sfavorevole in Europa, non concentrata in Europa;

V.R.: valore regionale. Questo parametro vuole caratterizzare la presenza della specie nel Conero rispetto al contesto regionale. Sono state definite tre classi di valore decrescente: **1** Specie molto rara e localizzata a livello regionale; **2** Specie rara a livello regionale; **3** Specie con presenza al Conero disgiunta rispetto all'areale regionale. Con la classe **4** sono indicate le **specie alloctone**, introdotte in epoca recente

Altre specie faunistiche di interesse naturalistico o gestionale

Specie faunistiche di rilevanza sociale e gestionale	Capriolo (<i>Capreolus capreolus</i>), Lupo (<i>Canis lupus</i>)
Specie faunistiche oggetto di interventi di rimozione o controllo numerico tramite prelievo selettivo	Cinghiale (<i>Sus scrofa</i>)

Specie botaniche particolarmente protette

Aceras antropophorum (L.) R. Br.

Adiantum capillus-veneris L.

Alisma lanceolatum With.

Alisma plantago-aquatica L.
Allium chamaemoly L.
Althaea officinalis L.
Anacamptis pyramidalis (L.) L.c. Rich.
Andrachne telephioides L.
Anemone coronaria L.
Anthyllis barba jovis L.
Argyrolobium zanonii (Turra) Ball
Asphodeline liburnica (Scop.) Richb.
Astragalus sesameus L.
Atriplex halimus L.
Atropa belladonna L.
Bellevalia dubia (Guss.) Kunth
Brassica oleracea L. ssp. *robertiana* (Gay) Rony et Fouc.
Calendula suffruticosa Vahl. ssp. *fulgida* (Rafin) Ohle
Calystegia soldanella (L.) R. Br.
Cephalanthera damasonium (Miller) Druce
Cephalanthera longifolia (Hudson) Fritsch
Cephalanthera rubra (L.) L.C. Rich.
Cladium mariscus (L.) Pobl
Clematis viticella L.
Colchicum lusitanum Brot.
Convolvulus elegantissimus Miller
Coronilla valentina L.
Crithmum maritimum L.
Crocus biflorus Miller
Crucianella latifolia L.
Cyclamen hederifolium Aiton
Cyclamen repandum S. et S.
Dactylorhiza fuchsii (Druce) Soò

Epipactis helleborine (L.) Crantz
Epipactis microphylla (Ehrh.) Swartz
Epipactis muelleri Godfery
Eryngium amethystinum L.
Eryngium maritimum L.
Euphorbia characias L. ssp. *wulfenii* Hoppe
Euphorbia dendroides L.
Euphorbia paralias L.
Fumana arabica (L.) Spach
Glaucium flavum Crantz
Gymnadenia conopsea (L.) R. Br.
Himantoglossum Adriaticum
Ilex aquifolium L.
Juniperus oxycedrus L. ssp. *macrocarpa* (S. et S.) Ball.
Lilium bulbiferum L. ssp. *croceum* (Chaix) Bacher
Limodorum abortivum (L.) Swartz
Listera ovata (L.) R. Br.
Lolium loliaceum (Bory et Chaub.) Hand.-Mazz.
Lonicera caprifolium L.
Lonicera etrusca Santi
Lonicera implexa Aiton
Matthiola incana (L.) R.Br.
Medicago marina L.
Monotropa hypopitys L.
Narcissus pseudonarcissus L.
Narcissus tazetta L.
Neotinea maculata (Desf.) Stearn
Neottia nidus-avis (L.) L.C. Rich.
Ophrys apifera Hudson
Ophrys bertolonii Mor.

Ophrys bombyliflora Link
Ophrys fuciflora (Crantz) Moench
Ophrys fusca Link
Ophrys incubacea Bianca ex Tod.
Ophrys sphecodes Miller
Orchis coriophora L. *Orchis laxiflora* Lam.
Orchis morio L.
Orchis pauciflora Ten.
Orchis provincialis Balb.
Orchis purpurea Hudson
Orchis simia Lam.
Orchis tridentata Scop.
Otanthus maritimus (L.) Hoffm. et Lk.
Platanthera bifolia (L.) Rchb.
Platanthera chlorantha (Custer) Rchb.
Ranunculus baudotii Godron
Ranunculus tricophyllus Chaix
Rapistrum rugosum (L.) All. ssp. *linneanum* Rouy et Fouc.
Rosa ssp. pl.
Ruscus aculeatus L.
Ruscus hypoglossum L.
Ruta chalepensis L.
Serapias parviflora Parl.
Sonchus maritimus L.
Spiranthes spiralis (L.) Koch
Trigonella gladiata Steven
Trigonella monspeliaca L.
Vinca minor L.

La programmazione regionale per le aree protette per l'anno 2025 si sviluppa nel PROGRAMMA QUINQUENNALE PER LE AREE PROTETTE (PQUAP) come approvato da DACR n. 17 del 2021.

Tale programmazione prevede che il budget necessario per la spesa corrente di tutte le aree protette regionali si aggiri intorno a €2.200.000,00 annui, al netto di altre entrate (contributi finanziari di altri Enti, vendita di prodotti e servizi).

In continuità con i precedenti Programmi, le risorse finanziarie di **parte corrente** trasferite dalla Regione per la gestione dei parchi e delle riserve naturali sono ripartite con i criteri stabiliti dall'art. 9, comma 1, della legge regionale 22 dicembre 2016, n. 33:

a) quota fissa, relativa alle spese per gli organi e per il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato o assunto con convenzioni ai sensi dell'articolo 14 del CCNL sottoscritto il 22 gennaio 2004 o assunto tramite forme di collaborazione con gli enti locali finalizzate a garantire il normale funzionamento in situazioni di criticità;

b) quota variabile, relativa alle spese funzionali e alle altre spese secondo valori di riferimento percentuali standardizzati ovvero secondo i criteri di ripartizione contenuti nell'ultimo Programma per le aree protette.

La Giunta Regionale definisce annualmente eventuali ulteriori criteri di dettaglio, limitazioni al computo delle spese per il personale e modalità di erogazione dei contributi.

Al fine di contenere le spese di gestione il Programma Regionale promuove delle iniziative volte:

- a coordinare unitariamente, a livello regionale o tramite l'individuazione di un Soggetto gestore incaricato, alcune attività tra le quali la prevenzione e la gestione dei danni causati dalla fauna selvatica, la sorveglianza ambientale, la comunicazione e la promozione, le azioni di rete, i monitoraggi ambientali e la gestione delle specie faunistiche aliene e invasive.
- nell'arco della programmazione 2021-2025 la Regione intende valutare la comprimibilità delle "spese obbligatorie" delle aree protette tramite l'utilizzo di personale proprio o favorendo forme di comando per i parchi di competenza regionale.

La spesa corrente è il presupposto per il funzionamento del sistema regionale delle aree naturali protette, mentre la spesa in conto capitale ne valorizza l'azione in termini di obiettivi da perseguire e risultati da raggiungere.

Per il 2025 risultano disponibili alla data odierna nel Bilancio regionale di Previsione assestato €1.672.200,00 per tutto il sistema delle aree protette, di cui €504.384,06 con D.D. Settore Interni n.26 del 28 febbraio 2025 assegnato all'Ente Parco Regionale del Conero.

Tale stanziamento permette all'Ente Parco di approvare il Bilancio di previsione nei primi mesi dell'anno e avere finalmente una gestione amministrativa ordinaria.

Si ricorda infine che l'Ente Parco, è Coordinatore di Ambito Territoriale (C.A.T.) e coordina 7 CEA su 45 Centri di Educazione Ambientale regionali. I CEA svolgono le attività di educazione e sensibilizzazione ambientale rivolta sia ai giovani che agli adulti.

Programmazione Strategica

Il Consiglio Direttivo insediato a marzo del 2021 ha espresso la volontà di agire strategicamente e con metodo condiviso per far riappropriare all'Ente il ruolo istituzionale che aveva assunto con la sua costituzione modificandone la percezione negativa e fuorviante che ha assunto negli ultimi tempi:

- ❖ in primo luogo vi è la volontà di aggiornamento della normativa del parco: dopo

l'aggiornamento del Regolamento, vi è la volontà di aggiornare il Piano del Parco nella parte dedicata al settore agricolo;

- ❖ in secondo luogo vi è la volontà di potenziare la struttura amministrativa dell'Ente che ad oggi può contare solo su 7 dipendenti di cui un solo amministrativo.
- ❖ in terzo la valorizzazione del settore produttivo: in particolare con l'utilizzo di un marchio identificativo dell'area del Parco con cui promuove le aziende del Parco e i loro prodotti;

Il territorio del Parco del Conero è particolarmente antropizzato e ha bisogno di costante vigilanza e controllo; per questo il Consiglio Direttivo intende rafforzare i rapporti con tutte le Istituzioni e il mondo del volontariato.

Pianificazione annualità 2025

L'approvazione del presente documento, che dovrebbe essere effettuata entro il 30 novembre dell'anno precedente, viene proposta in questo periodo in quanto ora è possibile iscrivere in bilancio sia il contributo in acconto (corrispondente a quasi il 90% del contributo anno 2024) della spesa corrente anno 2025 della Regione Marche, assegnato con Decreto del Dirigente del Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale n.26 del 26/02/2025, sia i contributi assegnati in risposta a bandi Interreg Europe quali Resonance e MAPA – progetti in collaborazione con la CROAZIA, oltreché l'iscrizione dei fondi vincolati dell'avanzo anno 2024 e il fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente e di parte capitale.

L'approvazione del bilancio di previsione 2025_2027 annualità 2025 garantisce sia la copertura delle spese correnti incompressibili 2025, sia la copertura di quasi tutte le spese funzionali.

L'ulteriore contributo, eccezion fatta per l'anno 2024 in cui i contributi regionali sono stati assegnati in più tranche, negli ultimi anni, è stato sempre garantito dopo l'assestamento del bilancio regionale, ovvero a novembre.

Pertanto per l'anno in corso 2025 l'attuale programmazione va a realizzare e completare quanto stabilito nel bilancio di previsione anno 2024/2026 annualità 2025 senza ulteriori impegni di spesa per quanto concerne i lavori e servizi.

Coordinamento tra la parte programmatica e quella finanziaria del Bilancio di Previsione 2025_2027 annualità 2025

Valutazione generale dei flussi finanziari

Analisi delle entrate

Le entrate correnti che saranno indicate nel Bilancio di Previsione 2025_2027 annualità 2025, pervengono in parte dalla Regione Marche e dagli Enti Locali che partecipano alla gestione del Parco, in parte da contributi in risposta a bandi Interreg Europe e in parte dall'autofinanziamento dell'Ente.

In riferimento al contributo di parte corrente dei Comuni ricadenti in area parco si è avviata la procedura di proposta modifica/aggiornamento dello Statuto dell'Ente Parco, inserendo oltre

all'aggiornamento alla normativa regionale in materia, anche un sistema di contribuzione fissa annuale da parte dei 4 Comuni basata su tre parametri: uno turistico (il numero di posti letto), uno legato agli abitanti residenti all'interno del territorio del Parco ed in fine la superficie territoriale in mq di territorio vincolato dal parco naturale al fine di consolidare la quota comunale di contributo da riconoscere all'Ente Parco.

Le entrate proprie dell'Ente scaturiscono da:

- finanziamenti pubblici o privati a seguito di partecipazione a bandi
- diritti per rilascio del nulla osta
- vendita di prodotti promozionali e pubblicazioni
- donazioni
- concessione del Marchio del Parco
- canoni di locazione dei locali di proprietà dell'Ente
- attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
- sentenze per aggiudicazioni a favore dell'Ente
- quote di iscrizione ad elenchi quali "Amici del Parco" e "Guide del Parco del Conero"

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono conseguite le successive previsioni di spesa.

La programmazione operativa del Piano Programma si sviluppa partendo dallo storico e cercando di gestire la spesa al fine di perseguire gli obiettivi.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate storicizzate dapprima nel loro complesso e, successivamente, procedendo con la lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- ✓ la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- ✓ gli indirizzi sul ricorso o meno all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento storicizzate, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio (2022_2024).

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo: dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti; successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte della Regione, di altri enti del settore pubblico finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologia	Descrizione	2024* rendiconto	2023 rendiconto	2022 rendiconto
101	Regione Marche	€632.284,28	€684.180,04	€705.558,23
101	Enti locali – Comuni area parco	€63.992,00	€33.992,00	€ 36.992,00
103	Da altri istituti e sponsorizzazioni	€17.760,00	€7.056,00	€ 7.940,00
	Totale	€714.036,28	€725.228,04	€750.490,23

*di cui fanno parte:

- il contributo straordinario assegnato dal Comune di Ancona di €20.000,00 per la gestione spesa corrente
- il contributo di €5.000,00 della Camera di Commercio Industria e Artigianato di Ancona
- sponsorizzazioni varie da parte di aziende esterne

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

In questa fase di approvazione del bilancio di previsione 2025 il contributo regionale a copertura della spesa corrente è pari a €504.384,06, corrispondente a quasi l'80% del contributo assestato nell'esercizio 2024, di cui è possibile richiedere la liquidazione anticipata di parte del contributo.

Seppur il contributo regionale è già stato assegnato, l'Ente Parco, come da consuetudine, provvederà ad inviare alla Regione Marche il "Piano delle attività anno 2025" con lo scopo di quantificare alla Regione Marche il contributo necessario di parte corrente per la programmazione 2025.

In questo bilancio di previsione trovano iscrizione le quote consolidate dei contributi comunali ammontanti complessivamente a €33.992,00 come di seguito indicato:

- ❖ Comuni Ancona €26.100,00
- ❖ Sirolo €1.292,00
- ❖ Camerano €3.600,00
- ❖ Numana €3.000,00

Trovano, inoltre, iscrizione in questo titolo di bilancio anche le entrate derivanti da assegnazione di contributi per:

- ❖ €43.987,52 per il progetto Interreg Europe denominato MAPA la cui esigibilità è da imputare per quota parte negli anni 2025 – 2026;
- ❖ €27.854,84 per il progetto Interreg Europe denominato RESONANCE la cui esigibilità è da imputare per quota parte negli anni 2025 -2026
- ❖ €12.000,00 per il progetto Reti in circolo, progetto finanziato dalla Fondazione Cariverona, che vede come capofila Legambiente e l'Ente Parco un partner percettore.

Entrate extratributarie (Titolo 3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate del titolo 2, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondire il significato ed il contenuto delle stesse, la tabella che segue illustra una ulteriore scomposizione nelle varie tipologie.

Fanno parte di questo titolo tutte le entrate proprie derivanti:

- dai diritti per rilascio del nulla osta
- dalla vendita di prodotti promozionali e pubblicazioni
- dalle donazioni e sponsorizzazioni
- dalla concessione del Marchio del Parco
- dai canoni di locazione dei locali di proprietà dell'Ente
- dalla attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
- da incasso di sentenze per aggiudicazioni a favore dell'Ente
- da iscrizioni ad elenchi dell'Ente quali "Amici del Parco" e "Guide del parco del Conero"

Tipologia	Descrizione	2024 rendiconto	2023 rendiconto	2022 rendiconto
100	Diritti rilascio nulla osta	€24.030,00	€22.818,60	€27.736,84
100	Vendita legname	€23.037,14	€ 0,00	€ 4.151,70
100	Vendita prodotti promo	€ 533,00	€ 1.351,49	€ 3.225,39
100	Introiti da vendita spazi pubblicitari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
100	Locazione locali Ente	€ 6.182,00	€ 6.184,00	€ 6.184,00
200	Attività di controllo – sanzioni	€ 4.950,00	€11.300,00	€ 4.500,00
200	Introiti da attività promozionale – Festa del Parco	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.957,86
300	Interessi su depositi bancari	€ 211,02	€ 0,63	€ 0,01
500	Rimborso da istituti previdenziali/assistenziali	€ 0,00	€ 4.906,88	€ 5.215,41
500	Iscrizione ad elenchi Ente	€ 1.135,00 (Di cui € 440,00 per quote liberale per mantenimento tartarughe)	€ 515,00 (Di cui € 175,00 per quote liberale per mantenimento tartarughe)	€ 944,00 (Di cui € 494,00 per quote liberale per mantenimento tartarughe)
500	Rimborso somme non dovute	€ 21,59	€ 374,81	€ 5.700,19
500	Rimborso personale comando	€ 0,00	€ 0,00	€ 314,70 (da anni pregressi)
	Totale	€60.099,75	€47.451,41	€ 65.930,01

In questo bilancio di previsione trovano, iscrizione quelle entrate consolidate, di cui:

- ❖ affitti attivi per €6.150,00
- ❖ interessi bancari per €275,75
- ❖ sanzioni per €5.000,00
- ❖ pubblicazioni e gadgets €3.000,00
- ❖ diritti nulla osta €25.000,00
- ❖ donazioni, iscrizioni elenchi per €500,00

Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

Le entrate del titolo 4, contribuiscono al finanziamento delle spese d'investimento ottenute in risposta a bandi di finanziamento pubblici o privati.

Nella tabella seguente, come storico, vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie:

Tipologia	Descrizione	2024 rendiconto	2023 rendiconto	2022 rendiconto
200	Trasferimenti	€369.441,00	€123.310,74	€ 1.353.311,01
	Totale	€369.441,00	€123.310,74	€ 1.353.311,01

Per l'esercizio 2025 trovano in questo titolo l'iscrizione le fonti di finanziamento in risposta sia a bandi regionali, sia provenienti dal PQUAP investimenti cui l'Ente ha presentato progetti finalizzati a:

- €43.160,22 riferito al PQUAP Investimenti 2023 - DD. Settore territori interni, parchi n.272 del 15/11/2023 (importo complessivo €106.320,44) quota parte esigibile anno 2025, su cui l'Ente realizzerà con le proprie schede progettuali:
 - Cofinanziamento progetto Utenza ampliata – Sentieri per tutti;
 - Manutenzioni sentieri del parco;
 - Progetto Filiera Carni
- €43.160,22 riferito al bando per utenza ampliata anno 2023 – DD. Settore territori interni, parchi n.273 del 15/11/2023 (importo complessivo €47.266,88) quota parte esigibile anno 2025, per il progetto Realizzazione di percorsi per disabili motori;
- €141.760,58 riferito al PQUAP Investimenti anno 2024 - DD. Settore territori interni, parchi n.184/2024 esigibili al 50% sull'anno 2025 e la restante quota parte sull'anno 2026, su cui l'Ente realizzerà con le proprie schede progettuali:
 - Progetto Filiera Carni;
 - Riqualificazione Teatro del Conero e manutenzione Centro Visite;
 - Valorizzazione e fruizione sostenibile;
 - Bando accoglienza “Conero Geopark” – quota parte di cofinanziamento

A finanziare parte di questi progetti l'iscrizione di avanzi vincolati come meglio dettagliati nella relazione al conto consuntivo anno 2024.

Accensione di prestiti (Titolo 6.00)

Tali entrate risultano non movimentate in quanto l'Ente nel periodo 2024-2022, nonostante la difficile situazione economico finanziaria e di cassa non ha contratto nel passato e non prevede di contrarre mutui.

Tipologia	Descrizione	2024 rendiconto	2023 rendiconto	2022 rendiconto
100-200-300-400	Trasferimenti	€0,00	€0,00	€0,00
	Totale	€0,00	€0,00	€0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

L'entrata del titolo 7, ovvero il finanziamento a breve termine, costituita dalle anticipazioni richieste all'istituto tesoriere, nel triennio 2024_2022, nonostante l'indicazione in fase previsionale, **non è MAI stata attivata dall'Ente**. Pertanto l'andamento storico di tale voce è:

Tipologia	Descrizione	2024 rendiconto	2023 rendiconto	2022 rendiconto
100	Trasferimenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Nel bilancio di previsione 2025_2027 annualità 2025 l'Ente con delibera di Consiglio direttivo n.7 del 11/02/2025, ha richiesto l'anticipazione di cassa dell'importo di €77.267,94, in via precauzionale, che alla data odierna non è MAI stata utilizzata dall'Ente.

Tale richiesta sarà avanzata e attività anche nelle successive annualità di bilancio in via precauzionale.

Avanzo di amministrazione 2024

In questo bilancio di previsione 2025-2027 annualità 2025 trova iscrizione l'Avanzo accantonato, quello vincolato e quello per investimenti destinato a specifiche voci di spesa, come meglio dettagliato nella relazione al Conto Consuntivo anno 2024.

Si precisa che l'avanzo libero anno 2024, che viene prudentemente lasciato a disposizione dell'amministrazione per eventuale copertura della spesa corrente 2025, potrà essere iscritto a bilancio solo in fase di assestamento di bilancio, quindi a novembre, qualora la parte restante di contributo regionale per il settore aree naturali e parchi non venga assegnato con decreto all'Ente Parco per la propria quota parte.

Analisi delle spese

Per l'Ente Parco Regionale del Conero la SPESA, nel corso degli anni, ha subito forti variazioni in considerazione dei tagli ai contributi regionali.

Con l'entrata in vigore del nuovo bilancio armonizzato al D.Lgs.118/2011 l'Ente Parco Regionale del Conero ha diluito la spesa ad anni successivi, così come si evince dagli importi della spesa iscritti a Fondo Pluriennale vincolato di spesa corrente e di spesa in conto capitale, al fine di garantire una minima attività amministrativa basata sulla disponibilità di cassa, cercando di concludere i progetti avviati negli anni precedenti.

Titolo	2024 rendiconto	2023 rendiconto	2022 rendiconto
Spese correnti (FPV 2025)	€686.630,46 (€236.748,14)	€707.171,37 (€70.956,60)	€765.611,12 (€70.956,60)
Spese in conto capitale (FPV 2025)	€623.093,58 (€771.797,61)	€455.431,64 (€1.004.251,85)	€228.529,43 (€1.350.670,43)
Anticipazioni di cassa	€0,00	€0,00	€0,00
Uscite per conto terzi e partite di giro	€193.957,88	€150.586,08	€156.070,71
Totale	€1.503.681,92	€1.313.189,09	€1.150.211,26

Per le spese correnti 2025

Come per gli anni passati, visto che il finanziamento regionale viene suddiviso in due tranches di cui la seconda dopo l'assestamento del bilancio regionale, sono state attivate tutte le misure di contenimento della spesa quali:

- 1) impostare l'orario degli impianti in modo che siano spenti negli orari e nei giorni di chiusura degli uffici;
- 2) limitare il servizio di pulizia degli uffici ad una volta la settimana;
- 3) mantenere presente il "Vademecum del dipendente del Parco" per il comportamento responsabile e sostenibile, finalizzato al contenimento dei consumi e delle emissioni in atmosfera a beneficio della collettività.

Relativamente alla spesa corrente 2025 si precisa che in questa fase di approvazione del bilancio di previsione sono state iscritte tutte quelle spese che fino al 15 marzo 2024, termine per la possibilità di lavorare a dodicesimi, di cui l'Ente abbia assunto impegni di spesa di competenza anno 2024, oltreché tutte quelle spese obbligatorie cui l'Ente non può non assumere impegni di spesa, quali per esempio la spesa del personale, degli organi amministrativi, le utenze, ed altro.

I principali indirizzi risultano così individuati:

Spesa organi amministrativi

Per quanto concerne le spese riferite agli organi amministrativi in fase di bilancio di previsione saranno mantenute quelle riguardanti il Consiglio Direttivo oltre al Revisore dei Conti.

Le Spese relative al rimborso spese degli amministratori sia la voce di bilancio 0101.13.001 che la voce 0101.13.002 sono state iscritte in bilancio. Per quanto concerne la voce di bilancio 0101.11.001 Presidente, la voce è iscritta a importo zero, poiché il Presidente in quiescenza non può normativamente ricevere nessun compenso eccetto i rimborsi spesa che, per questo anno 2025 alimentano la voce di spesa 0101.13.002.

Trova imputazione, seppur minima, la spesa di rappresentanza per eventi ed attività istituzionali.

Spesa del personale

La riduzione delle risorse umane che è stato un fattore strategico dell'Ente negli anni passati poiché funzionale ad un riordino del sistema dei parchi regionali che poi la Regione Marche non ha ancora attuato, risulta oggi gravemente penalizzante sia perché il personale non riesce a svolgere la normale attività amministrativa, sia perché il collocamento a riposo dell'unità nel servizio amministrativo avvenuta nel 2020 non permette la totale rendicontazione delle spese correnti per la parte incomprimibile con una chiara perdita di risorse.

La previsione è quella di occupare lo spazio occupazionale liberato dal pensionamento con l'avvio di concorsi per l'assunzione di nuovo personale amministrativo e tecnico comprendente anche le guardie Parco.

Le unità attualmente in servizio presso l'Ente sono n.7, di cui n.2 part_time 50%, su una dotazione organica di n.15 persone di cui n.1 facente funzione da Direttore.

Attualmente l'Ente Parco ha in attivo n.3 Tirocini di inclusione sociale.

Per quanto concerne la spesa del personale, grazie al contributo di alcuni progetti in cui è prevista la rendicontazione della spesa denominata STAFF, l'Ente potrà prevedere delle assunzioni a tempo determinato che saranno a supporto dei dipendenti di ruolo.

Inoltre, sono previste anche le progressioni orizzontali e verticali dei dipendenti aventi diritto.

Formazione del personale

In questo bilancio di previsione si è iscritto nei capitoli 0110.13.026 e 0110.13.028 la voce di spesa per la formazione del personale, la sua riqualificazione e il suo aggiornamento che costituiscono strumenti indispensabili per una efficiente gestione della struttura dell'Ente Parco. Resta quindi essenziale confermare, nel rispetto delle competenze, un'attività di formazione soprattutto nei campi di intervento a maggior valore aggiunto.

Collaborazioni e consulenze

Tra le voci di spesa del bilancio saranno mantenute quelle riferite:

a obblighi di legge, quali:

- al Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (capitolo di bilancio 0111.13.024)
- all'Organismo interno di Valutazione (capitolo di bilancio 0111.13.024)
- al Medico del Lavoro (capitolo di bilancio 0110.13.001)

oltreché quelle voci di spesa riferite:

- alla comunicazione (capitolo di bilancio 0111.13.001), per mantenere l'informazione sulle attività svolte, sia attraverso la stampa che tramite i canali social, oltre che alla redazione del periodico on_line;
- alla Commissione Tecnica (capitolo di bilancio 0106.13.026), necessaria al fine del rilascio dei nulla osta;
- al Perito sull'infortunistica stradale (capitolo di bilancio 0111.13.024), necessaria alla valutazione dei sinistri stradali con fauna vagante di cui l'Ente deve rispondere per le richieste di rimborso danni.
- all'incarico per il rilascio del Certificato Prevenzione Incendi (capitolo di bilancio 0111.13.024)

oltre ad altri incarichi che, di volta in volta, saranno ritenuti necessari durante l'esercizio finanziario.

Spese per affitti passivi

Tra le spese di gestione si sono confermati gli stanziamenti relativi agli affitti passivi in capo a questo Ente con riferimento a contratti già sottoscritti negli anni precedenti (capitolo di bilancio 0105.13.020) che riguardano anche il Bosco Mancinforte e l'Area Umida del Musone.

Spese per utenze e servizi

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione dei costi si continuerà ad operare secondo quanto previsto per le "Misure per il contenimento della spesa corrente" adottate dall'ente con delibera di Consiglio Direttivo n.38 del 18.03.2014.

In questo bilancio 2025 le utenze sia in capo alla sede dell'Ente sia in riferimento alle utenze in gestione dei questo Ente si sono stanziati fondi per la copertura della spesa ai capitoli di riferimento delle utenze 0105.13.008 e 0105.13.010.

Per quanto concerne il consumo dell'acqua si ricorda l'esistenza delle fontanelle in gestione dell'Ente Parco a disposizione degli cittadini e turisti, in particolare le fontanelle del Poggio, di Massignano, Monte Conero, Fonte d'Olio, Via Bosco e Archeodromo.

Spese di manutenzione e varie

Le spese di manutenzione degli immobili e degli impianti, capitoli di bilancio 0105.13.009 e 0106.13.010, al momento prevedono un minimo stanziamento in bilancio di previsione solo in relazione ad impegni di spesa già assunti nel corso del tempo.

Tra le spese di manutenzione trova collazione anche la spesa riferita al funzionamento dell'attività amministrativa quali: servizio di pulizia uffici e centro visite (capitolo di bilancio 0103.13.015), il servizio di manutenzione degli impianti di riscaldamento/condizionamento, ascensore e manutenzione estintori (capitolo di bilancio 0103.13.014), manutenzione automezzi (capitolo di bilancio 0103.13.005), manutenzione hardware e software sistema informatico dell'Ente (capitolo di bilancio 0103.13.017).

Tra le varie voci di spesa trova anche imputazione la manutenzione degli automezzi di proprietà dell'Ente che si ricorda essere composto da n.2 autovetture (capitoli di bilancio 0103.13.005, 0103.12.001, 0103.13.004) di cui una è un nuovo automezzo elettrico acquistato nel luglio 2021.

Spese per assicurazioni

Con riferimento alle polizze di assicurazioni RC Patrimoniale, Tutela legale, Infortuni amministratori, RCT (responsabilità civile verso terzi) + RCO (responsabilità civile verso i prestatori del lavoro) e polizze automezzi, si continuerà ad operare nella realizzazione dei seguenti principali obiettivi:

- ✓ attuare una puntuale ricognizione di tutti i rischi assicurati;
- ✓ verificare l'adequatezza delle polizze assicurative in essere con particolare riguardo ai massimali;
- ✓ operare un adeguato confronto di mercato per ottenere le migliori condizioni sui premi assicurativi.

Cancelleria, stampati e varie

Nell'ambito dei processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, l'Ente continuerà a porre particolare attenzione agli stampati che utilizza e alla omogeneizzazione e uniformità degli stessi in termini di uso da parte di tutti i settori.

Sarà curata anche l'applicazione dell'immagine coordinata dell'ente in modo da migliorare la qualità della comunicazione con l'esterno, la trasparenza dei documenti inviati e la comunicazione con i soggetti che vengono in contatto con l'Ente.

Prestazioni diverse di servizio

Adeguate attenzione dovrà essere posta anche alle spese ricollegabili a prestazioni di servizio (assistenze software, hardware, legali, consulenze, ecc...) cercando di porre in essere una politica di spesa che permetta il mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi.

Tali voci in fase di redazione di bilancio previsionale sono considerate al minimo dei costi necessari al fine di mantenere in funzione i servizi di manutenzione software necessari per le attività gestionali di questa amministrazione, oltreché all'adeguamento normativo.

Spese oneri vari

Tra gli oneri vari trova specifica imputazione la voce di spesa inerente le imposte e tasse a carico dell'Ente, oltreché le spese legali e le spese per indennizzo danni diversi come di seguito indicato:

✓ Spese legali

Lo stanziamento in competenza, in questa voce di bilancio, trova copertura con l'applicazione dell'avanzo accantonato per un importo di €3.970,89 (capitolo di bilancio 0111.13.028), oltre alla spesa proveniente dal Fondo pluriennale vincolato di parte corrente.

In quest'ultima tipologia di contenzioso alla luce delle sentenze univoche della cassazione che ascrivono al Parco del Conero l'onere dell'indennizzo, l'Ente ha adottato il "Regolamento per la definizione delle modalità di liquidazione e la corresponsione degli indennizzi dei danni causati ai veicoli stradali dalla fauna selvatica del Parco Naturale del Conero", approvato con Provvedimento del Commissario straordinario n.124/2018, che ha il fine, ove possibile, di ridurre l'onere delle spese legali.

✓ Spese per indennizzo danni diversi

Costituisce tale voce di spesa (capitolo di bilancio 0111.10.004) le spese per indennizzo danni diversi provocati dalla fauna vagante poste a carico dell'Ente definite così come previsto nel sopracitato regolamento.

Trasferimenti

L'intervento di spesa riguarda contributi ad Enti, Associazioni e diversi per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie in collaborazione anche con gli obiettivi di questa amministrazione.

Vengono iscritte in questo bilancio di previsione le quote associative riferite a Federparchi Nazionale, Europarc federation e l'Associazione Riviera del Conero, di cui l'Ente Parco Regionale del Conero è uno dei soci fondatori (capitolo di spesa 0101.14003, 0701.14.001).

Si provvederà alla loro imputazione solo in fase successiva.

Spese per promozione e comunicazione

Le voci di bilancio che caratterizzano questo gruppo sono riferite alle spese di promozione e comunicazione, voci di bilancio 0101.13.027 – 0101.13.028 – 0701.13.033 – 0701.13.029 che si

riferiscono alla realizzazione dei progetti Interreg, quali MAPA e Resonance, che sono finanziati dall'entrate a vincolo specifico.

Tutte le altre spese di attività promozionale si riferiscono alla realizzazione degli eventi di promozione anno 2025 che attualmente trovano finanziamento dalle entrate proprie dell'Ente.

Danni da fauna

L'intervento di spesa riguarda gli indennizzi che l'Ente riconosce sia alle attività agricole, sia ai privati per i danni agricoli causati da fauna selvatica e viene riferita ad un disciplinare approvato con provvedimento del commissario straordinario n.132/2018 (capitolo di bilancio 1601.10.005).

L'attività di prevenzione per i danni all'agricoltura, non vedono iscritto uno stanziamento tra la spesa corrente (capitoli 1601.11.001 e 1601.11.002) poiché con il PQUAP investimenti 2021 e 2022 si sono stanziati fondi per tale finalità.

Inoltre prevede anche gli indennizzi riconosciuti per i sinistri stradali con la fauna selvatica riferita ad un disciplinare approvato con provvedimento del Commissario Straordinario n. 124/2018.

Per le spese di investimento

Per l'anno 2024 la Regione Marche ha stanziato fondi nel bilancio regionale per le spese di investimento PQUAP 2024 per la realizzazione di nuovi progetti da parte dei gestori delle aree protette, di cui con D.D. Settore territori interni, parchi e rete ecologica regionale n.184/2024 l'Ente Parco si è visto assegnare un contributo pari a €141.760,58 la cui esigibilità è da imputare al 50% nell'anno 2025 e la restante quota del 50% sull'anno 2026.

Con tali fondi l'Ente Parco prevede di mantenere in essere le seguenti azioni:

- Progetto Filiera Carni;
- Riqualificazione Teatro del Conero e manutenzione Centro Visite;
- Valorizzazione e fruizione sostenibile;
- Bando accoglienza "Conero Geopark" – quota parte di cofinanziamento

Oltre al PQUAP Investimenti 2024 l'Ente Parco si è visto concedere, con il PQUAP 2023:

- ✓ un contributo destinato alla realizzazione e manutenzione dei percorsi per disabili motori pari a €23.633,44 la cui esigibilità è da imputare al 50% sull'anno 2025;
- ✓ un contributo di €53.160,22 la cui esigibilità è da imputare sull'anno 2025 riferiti alle schede investimento Manutenzione infrastrutture del parco, Valorizzazione e fruizione sostenibile, cofinanziamento sentieri per tutti – utenza ampliata e progetto Filiera Carni

In questo anno, tra le spese iscritte in bilancio trovano copertura a Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale le spese riferite:

- ❖ Recinzioni elettrificate – PQUAP 2021 e 2022
- ❖ Riqualificazione del Teatro del Conero e manutenzione
- ❖ Progetto Filiera Carni
- ❖ Percorsi per una utenza ampliata
- ❖ Progetto "SISTEMA - La cura ambientale come leva di sviluppo sostenibile"
- ❖ Interventi finalizzati alla prevenzione incendi boschivi _ Miglioramento della viabilità forestale a scopo antincendio, realizzazione punti approvvigionamento idrico, interventi selvicolturali sulle formazioni ad alto rischio incendio – PSR 2014/2020

- ❖ progetto *“Seeds&Bees: incrementare e migliorare gli habitat per gli impollinatori e la biodiversità anche attraverso la selezione di semi di piante autoctone”*
- ❖ Digitalizzazione e innovazione – servizi digitali a favore cittadini – fondi PNRR
- ❖ Remedy – fondi PNRR
- ❖ Resonance – fondi Interreg Europe per sala interattiva multimediale

PREVISIONE DI CASSA

Fondo di cassa inizio 2025	€ 372.641,31
Previsione di cassa Entrate dal Titolo I^ al Titolo IX^	€3.545.310,20
Totale Previsione di Cassa Entrate	€3.917.951,51
Totale Previsione di Cassa Spese	€3.421.889,64
Fondo di Cassa Finale Presunto	€ 496.061,87

ANNUALITA' 2026

Per quanto concerne la programmazione della seconda annualità del bilancio di previsione 2025_2027 - anno 2026 - il bilancio dell'Ente Parco Regionale del Conero è costituito da:

- SPESE INCOMPRIMIBILI comprendenti le spese di personale e degli organi.

Per questa voce occorre precisare che le unità lavorative presenti nell'organigramma dell'Ente sono 7 di cui n.2 part_time 50%, su una dotazione di n.15 elementi; tale unità sono state ridotte da n.9 a n.6 già a partire dall'anno 2020.

- SPESE FUNZIONALI comprendenti le manutenzioni ordinarie della sede, le collaborazioni, le consulenze, le tasse, assicurazioni e bolli e la cancelleria e l'indennizzo danni alle produzioni agricole.

Per quanto riguarda la parte informatica (hardware) sarà mantenuto e aggiornato alle esigenze amministrative dell'Ente.

- SPESE DIVERSE comprendenti le missioni, spese di rappresentanza, spese per prevenzione danni all'agricoltura, manutenzione della sentieristica e della cartellonistica, contributi e quote associazioni e federazioni, attività di riduzione della popolazione di cinghiale e rimborso ai danni da sinistri stradali.

Trovano imputazione anche le voci di spesa rivolte ad incentivare la collaborazione con la società civile che permettono lo svolgimento di alcune attività quali il servizio antincendio, il recupero degli animali selvatici in difficoltà, la promozione dell'area parco (si ricorda che l'Ente Parco Regionale del Conero è uno dei soci fondatori dell'Associazione Riviera del Conero). Fanno parte di tali spese anche tutte le attività legate al contenimento della popolazione di cinghiale.

SPESE CORRENTE

SPESE INCOMPRIMIBILI/OBBLIGATORIE:

Spesa Personale	n.7 dipendenti di cui n.5 a tempo pieno e n.2 a tempo parziale: n.1 cat."C", n.1 dipendente in convenzione da altra amministrazione o nuovo assunto e n.6 cat. "D" di cui n.2 P.O. di cui n.1 facente funzione da Direttore – compreso salario accessorio	€347.285,31
	Tra le spese per il personale trova anche imputazione tutto quanto concerne le visite mediche obbligatorie e l'equipaggiamento	€ 3.500,00
Spesa Organi	n.9 Consiglieri di cui n.1 facente funzione Presidente n.1 Revisore dei Conti (si precisa che i compensi e i rimborsi sono regolamentati dalla Legge n.13/2012 legge di riordino delle aree naturali protette)	€ 33.548,00

SPESE FUNZIONALI:

Collaborazioni (comunicazione, stampa, editoria)	€ 12.000,00
Consulenze (commissione tecnica + perito sinistri stradali + RSPP+OIV	

+ medico del lavoro)	€ 14.344,00
Gestione (utenze, affitti passivi)	€ 18.329,00
Manutenzione ordinaria (assistenza hw e sw, sede e Centro Visite, 2 automezzi)	€ 45.000,00
Oneri vari (imposte e tasse, tesoreria , spese legali)	€ 45.465,76
Assicurazioni e bolli (2 autovetture, Rct/Rco, infortuni, tutela patrimoniale)	€ 24.000,00
Promozione e comunicazione ambientale (dominio web e sito internet)	€ 31.480,00
Indennizzo agricoltura danni da fauna	€ 16.800,00

SPESE DIVERSE

Spese rappresentanza	€ 2.000,00
Missioni e aggiornamento	€ 3.000,00
Varie (cartellonistica, sentieri, contributi e quote associazioni e federazioni, attività di selezione popolazione cinghiale)	€ 46.292,34
Rimborso danni sinistri stradali	€ 13.362,69
Sistemi di prevenzione danni agricoltura	€ 0,00

Totale spesa corrente € 656.407,10

Anticipazione di cassa /Tesoriere Ente € 56.000,00

SPESA INVESTIMENTO

Il bilancio dell'Ente Parco Regionale del Conero per l'annualità 2026 vede iscritto, oltre a quanto rimane tra i residui passivi da concludere (residui passivi riferiti al PQUAP INVESTIMENTI anni precedenti che ad altri bandi) anche la quota parte di:

PQUAP Investimenti 2024

- €19.181,62 per Bando accoglienza "Conero Geopark"
- €20.000,00 per Valorizzazione e fruizione sostenibile
- €31.698,66 per riqualificazione Teatro del Conero e manutenzione Centro Visite

Utenza ampliata - Sentieri per tutti V Stralcio - Le Terrazze € 23.633,44

L'Ente Parco, inoltre, intende portare a compimento, secondo le modalità previste nei vari progetti, le opere in essere a quella data.

Anche per questo anno l'Ente Parco prevede di valorizzare il volontariato con iniziative quali: adotta un sentiero, progetto amici del parco, associazioni CAI, VAB e Carabinieri Volontari per contribuire a mantenere la fruizione dei sentieri del parco.

FONTI FINANZIAMENTO

Entrate correnti

Contribuiscono al sostentamento delle spese correnti, oltre al contributo regionale, anche i contributi comunali degli Enti locali ricadenti all'interno dell'area parco e precisamente:

Comune di Ancona	€26.100,00
Comune di Camerano	€ 3.600,00
Comune di Numana	€ 3.000,00
Comune di Sirolo	€ 1.292,00

Tra le entrate proprie dell'Ente figureranno e confluiranno le entrate in relazione all'attività istituzionale dell'amministrazione quali:

- agli affitti attivi;
- agli introiti provenienti dalla vendita delle mezzene di cinghiale;
- agli introiti provenienti dal rilascio dei nulla osta;
- alla vendita delle pubblicazioni, carte escursionistica e gadgets;
- alle sanzioni;
- incasso sentenze per aggiudicazioni a favore dell'Ente.

Entrate di capitale (investimento)

Tra le entrate in conto capitale si iscrivono le quote parte dei contributi già assegnati all'Ente tenendo conto dell'esigibilità stessa della fonte di finanziamento, oltreché eventuali nuove assegnazioni di fondi in risposta ai bandi sia a regia regionale sia da parte di altre istituzioni pubbliche o private.

ANNUALITA' 2027

SPESA CORRENTE

Come per le annualità 2025 e 2026 per quanto concerne la programmazione dell'annualità 2027 il bilancio dell'Ente Parco Regionale del Conero è costituito dalle:

- SPESE INCOMPRIMIBILI
- SPESE FUNZIONALI
- SPESE DIVERSE

di cui si è descritto la consistenza in termini di tipologia di spesa.

L'importo complessivo delle spese correnti, del tutto previsionale, è pari a €639.369,71, come si potrà evincere dall'allegato bilancio di previsione 2025_2027 terza annualità – anno 2027.

SPESA INVESTIMENTO

Nella programmazione dell'anno 2027, oltre al completamento delle spese a residuo PQUAP investimento anni precedenti, si intende portare a compimento i progetti in essere a quella data oltreché rispondere a nuovi bandi.

FONTI FINANZIAMENTO

Tra le fonti di finanziamento dell'anno 2027 si ripropongono le entrate correnti provenienti da amministrazioni locali oltre alle entrate proprie, come ampiamente descritte nelle annualità 2025_2027, il cui importo totale, del tutto previsionale, ammonta a €687.807,79.

Tra queste fonti si iscriverà anche l'Anticipazione di cassa da parte del tesoriere che sarà del tutto previsionale pari a €56.600,77.

Per quanto concerne le entrate in conto capitale si iscrivono le quote parte dei contributi già assegnati all'Ente tenendo conto dell'esigibilità stessa della fonte di finanziamento, oltreché eventuali nuove assegnazioni di fondi in risposta ai bandi sia a regia regionale sia da parte di altre istituzioni pubbliche o private.